

Intervento

LA NOSTRA RICERCA DI TALENTI E NUOVE IDEE

DI STEFANO TEALDI PRESIDENTE DI DOCUMENTARY IN EUROPE

Il cinema della realtà è nuovamente alla ribalta in Piemonte, per la precisione a Bardonecchia. Qui da 13 anni si tiene Documentary in Europe, l'unico evento internazionale italiano dedicato alla presentazione di nuovi progetti di film documentari. L'evento ha come scopo quello di far incontrare chi realizza documentari con coloro che finanziano questo genere cinematografico, prime fra tutte, ovviamente, le reti televisive.

Come negli anni passati 12 reti televisive manderanno un loro rappresentante a Bardonecchia a valutare le presentazioni di 35 nuove film maker. Queste TV sono

molto diverse fra loro: la BBC inglese, la televisione Slovena, due reti tedesche, due francesi, e poi ancora altre emittenti da Belgio, Canada, Svizzera, Finlandia, Svezia e Italia. Da due anni la RAI invia un rappresentante della terza rete che viene a cercare progetti di film documentari su cui investire per la prossima stagione di Doc 3 in onda nei mesi estivi. Anche i progetti con i loro autori provengono da tutta l'Europa e alcuni da più lontano ancora. L'anno scorso alla selezione sono arrivati oltre 180 progetti provenienti da 26 Paesi diversi. La stragrande maggioranza erano Europei con una buona percentuale proveniente dai così detti nuovi Pae-

si della Comunità Europea (Romania, Polonia, Bulgaria, Lituania, ecc.) ma ce n'erano anche altri provenienti da Stati Uniti, Malesia, India e Argentina. Per chi fa documentari, quello di Bardonecchia è un evento particolarmente importante. È un momento dove si «testa» la propria idea, la si condivide con altri colleghi documentaristi e la si presenta a chi potrebbe effettivamente investire per realizzarla.

Per avere i progetti più interessanti, il sottoscritto e il gruppo di produttori torinesi che fanno parte dell'Associazione Documentary in Europe hanno presentato e continueranno a presentare l'evento in diversi luoghi significati-

vi per il mondo del documentario come il mercato del documentario e dei programmi televisivi di Cannes, MIPTV, i festival di Amsterdam, Toronto e Nyon in Svizzera e nei diversi momenti di incontro dedicati a chi si occupa professionalmente di questo genere cinematografico. Quest'anno sono anche stati realizzati alcuni seminari sul mercato Europeo e sulla produzione del «cinema della realtà»: uno a Bucarest e uno a Lubiana. Il 23 e 24 aprile ne viene organizzato un terzo nei nuovi locali dell'associazione Documentary in Europe qui a Torino. Nei seminari, tenuti da alcuni fra i più esperti produttori e autori di documentari,

vengono spiegate le regole del mercato, le nuove tendenze e le innovative pratiche produttive. Ed è qui che vengono anche ricercati i talenti in grado di proporre nuove idee e nuovi approcci al genere.

L'evento di Bardonecchia è anche un luogo di visione e discussione su film documentari già realizzati. L'anno scorso, per citarne uno solo, fu presentato a Documentary in Europe la co-produzione polacca-tedesca «Rabbit a la Berlin», documentario che ebbe una nomination agli Oscar. Quest'anno ci saranno diverse proiezioni di film che furono presentati nei maggiori festival del mondo e novità assolute come il documentario rumeno «Home Alone» (A casa da soli): la storia dei molti bambini lasciati soli dai genitori all'estero per lavoro. Il progetto fu presentato a Bardonecchia due anni fa dove raccolse l'appoggio di Raitre e di Lichtpunt (canale televisivo belga) e ora sarà

presentato in anteprima al pubblico di Documentary in Europe.

Alcune sessioni dell'evento sono anche dedicate agli appassionati di film documentari. La prima riguarda i documentari realizzati con il sostegno, più o meno diretto, della neo nata Genova-Liguria film commission: questi documentari faranno parte della Settimana del Documentario DOC (di origine controllata) le cui proiezioni, aperte al pubblico, si terranno tutti i pomeriggi dal 5 al 10 Luglio a Palazzo delle Feste. La seconda sessione riguarda i filmati privati familiari raccolti grazie al progetto Superottimisti sostenuto dalla Regione Piemonte con il patrocinio del Museo Nazionale del Cinema. Anche quest'anno Documentary in Europe sarà l'occasione per vedere alcuni di questi filmati proiettati all'aperto circondati da suggestivi scenari alpini. Un piacere a cui non si può mancare!